Anno XXXVIII Lunedì 13 Aprile 1885 N. 86

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

GLI SCIOPERI AGRARI

L'*Opinione* cita a proposito della questione agraria quello che si fa in Inghilterra. Vent'anni or sono, come il Rogers scrive nella sua stupenda opera sulla *storia del lavoro inglese*, fu un ministro del culto protestante, il Girdlestone, che in Inghilterra aperse le agitazioni dei lavoratori contro gli affittuari; e qualche anno dopo, Giuseppe Arch, un contadino, istigò i suoi compagni di lavoro a federarsi per risorgere.

Colà il clero e gli operai vanno spesso d'accordo in queste imprese pacifiche, ed il governo, sotto la custodia della legge comune di libertà e di tutela, assiste indifferente. L'effetto dell'agitazione è stato notevole; l'*unionismo agrario* preservò in molti luoghi i salari dal precipitar giù troppo presto e rapidamente, quando svilivano, in questi ultimi tempi, i prodotti del suolo; in altri luoghi, e quando erano più fiorenti che ora non siano le condizioni dei proprietari e dei conduttori, cooperò al rialzo delle mercedi.

Inoltre si organizzò in modo savio e sotto la tutela dell'Arch stesso e della sua Associazione, una emigrazione di contadini, diretta segnatamente nel Canadà, ove trovavano le gioie della proprietà fondiaria guadagnate col sudore della loro fronte. Nè la lotta fu senza effetto politico, quantunque non avesse colore politico, anzi perchè non l'aveva; e la recente estensione del voto elettorale nelle campagne si deve in parte all'*Unionismo* agrario.

Però l'*Opinione* condanna il modo con cui si spiega fra noi l'agitazione agraria.

E — dice — è lo spirito rivoluzionario alla maniera francese che in Italia nuoce ai lavoratori e divide in campi ostili il lavoro e il capitale che, come il Rogers insegna, in Inghilterra non lottano che per suggellare un accordo, e giammai confondono una controversia economica con un conflitto politico o sociale.

Vi è urgenza in Italia di riformare le nostre leggi penali in materia di scioperi; di promulgare buone leggi sul mutuo soccorso e sugli arbitrati anche nelle campagne. Ma più che le leggi conviene riformare i costumi ed imparare a discutere le nostre questioni sociali alla maniera inglese, cioè praticamente, e nella cerchia delle istituzioni, e non con le forme sterili o dei rivoluzionari o degli anarchici di Francia, i quali non hanno mai preparato che colpi di Stato e la servitù cesarea dei lavoratori.

L'INCHIESTA PEI FATTI DI TORINO

Nel Consiglio de' ministri, si discuterà la relazione sui fatti di Torino e sui provvedimenti da prendere, in conseguenza.

La relazione non conclude a quanto afferma la *Rassegna* pro o contro alcuno. Espone i fatti, come sono risultati dalle indagini, e in maniera che ne risulti chiara la responsabilità che ne ricade tanto sulle autorità scolastiche quanto sulle autorità politiche.

Il prefetto Casalis è ripartito, non ieri sera, ma questa mattina.

L'inchiesta giudiziaria è completamente a lui favorevole, in quanto che egli non sarebbe uscito dai termini della più stretta legalità. Dall'inchiesta amministrativa risulterebbe, invece, che la sua prevegenza e il suo tatto non furono pari alla circostanza.

Un bell'esempio

La *Gazzetta di Catania* del 7 aprile corr. n. 81 pubblica il seguente manifesto diretto dal Consiglio direttivo dell'Associazione degli studenti in medicina di quella Università agli studenti di medicina:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione degli studenti di medicina riunitosi in seduta straordinaria il dì 5 aprile per deliberare intorno alla questione universitaria;

« Considerando essere stata nelle Università del Regno soffocata la voce di varie minoranze, le quali, pur protestando contro i fatti di Torino, non potevano permettere la chiusura delle scuole perchè esiziali agli interessi di tutti;

« Considerando non potere il Governo cedere a una pressione ove non volesse venir tacciato l'imperdonabile debolezza;

« Considerando essere stata ordinata una inchiesta amministrativa dopo il deliberato generale delle Università, al contrario di quanto vorrebbero far credere certuni;

« Invita i soci a voler nella prossima seduta che terrà il comitato permanente per la questione universitaria presentare e sostenere l'ordine del giorno che segue, pronto a dimettersi qualora nella seduta ordinaria del 19 aprile non avrà la fiducia dell'assemblea.

Ordine del giorno

« Gli studenti della R. Università di Catania deliberano di frequentare le lezioni appena finite le vacanze pasquali, fiduciosi nel governo e nella ordinata inchiesta.

Il Consiglio direttivo

Presidente *Addario Carmelo*
Vice-presidente *Farinato Pietro*
Segretario *Licciardelli Galatioto*
Cassiere *Buscemi Colombo.* »

I giovani di Catania, operando pel loro diritto e per la loro libertà, hanno mostrato ai veri studenti qual'è la più corretta via da tenere.

Questa volta, i bollenti figli dell'Etna ne insegnano ai calmi figli delle Alpi.

L'ISOLA DI CAPRERA

La *Rassegna* scrive questa nobile verità:

« Parecchi giornali, in coro dichiarano inopportuno l'articolo della *Rassegna*, sul contratto per l'isola di Caprera. E un'opinione. L'opinione nostra è che l'articolo è stato opportunissimo. Se non altro è servito a smentire la notizia, non data da noi, di una vendita a prezzo di milioni.

Garibaldi era il tipo di quel patriottismo che dava tutto e non chiedeva nulla. Compiuta l'epopea del 1860, partì da Napoli per Caprera, con appena una provvista di viveri pel viaggio. Viceversa, molti patrioti furono d'un tipo diverso: dettero per avere diritto di domandare dopo che credettero d'aver dato.

Noi veneriamo il tipo di Garibaldi, il solo puro, il solo di cuore, il solo generoso e magnanimo. Ed a questo tipo consacrando tuttora il nostro culto condanniamo e detestiamo tutto ciò che, in modo diretto o indiretto, ce lo diminuisce o profani.

La teoria dei compensi, dei risarcimenti, delle retribuzioni, che fa del patriottismo non più il soddisfacimento di un altissimo dovere; ma l'accettazione di una cambiale da scontare al banco-patria, non fu mai la nostra e, viva il cielo non fu mai quella di Garibaldi » Benissimo!...

L'ONOREVOLE COSTA

L'on. Costa scrive una lettera alla *Lombardia* per ismentire d'essere mai stato nel Mantovano ad eccitare i contadini contro i proprietarii.

Avendo pubblicato sabbato un articolo della *Perseveranza* a questo proposito, per debito d'imparzialità facciamo cenno della rettifica.

IN ITALIA

ROMA 11 — La salute del papa continua destare serie inquietudini. Le forze del sommo pontefice deperiscono visibilmente. Stamane s'era alzato per celebrare la messa, ma sopraggiuntagli la febbre, dovette tornare a letto. È pallido, scarno e di una tristezza eccessiva. I medici gli hanno ordinato assoluto riposo.

— In seguito alla nota polemica fra i papalini *Journal de Rome* e *Osservatore Romano*, il direttore del *Journal de Rome*, Des-Hou dimettendosi, dichiara di sottoporsi alla censura del Vaticano.

— Si assicura che siano in corso serie trattative diplomatiche fra l'Italia, l'Austria e la Germania per impedire lo scoppio della guerra anglo-russa.

Il principe Bismark avrebbe iniziato presso l'Inghilterra e la Russia delle pratiche di conciliazione, a cui si associarono l'Italia e l'Austria.

— Alla riapertura della Camera il ministro delle finanze presenterà il progetto per l'aumento dei dazi doganali sullo zuccaro, sull'alcool e sul petrolio a datare dal 1° luglio. Il progetto della tassa sul gaz venne abbandonato.

— Il Papa ha ricevuto oggi in udienza i pellegrini del Belgio.

— Nei giorni scorsi si è sparsa la voce che il Consiglio dei ministri avesse respinta l'alleanza offerta dall'Inghilterra per regolare definitivamente gli affari d'Egitto.

Tale diceria è insussistente, perchè nessuna proposta di alleanza venne nè fatta nè respinta.

— Il tenente generale Ricci, nelle sue conferenze coi ministri Ricotti e Mancini, disse che le impressioni ricevute nel giro d'ispezione a Massaua sono nel complesso soddisfacenti. Il morale delle truppe è buono, quantunque si lamenti lo stato di ozio forzato.

Secondo il parere del Ricci, nella colonia d'Assab non occorre alcun forte presidio; invece bisogna pensare a difendere solidamente Massaua, che è il punto culminante delle operazioni militari.

Il Ricci loda l'opera del colonnello Saletta, il quale corrispose pienamente alla fiducia in lui riposta dal Governo; loda il servizio dei carabinieri, che è, sotto tutti i rapporti, inappuntabile.

Il Ricci ritiene indispensabili alcuni provvedimenti per migliorare la condizione delle truppe attendate sulle rive del Mar Rosso.

BERGAMO 11 — La scoperta d'atti nefandi provocò una investigazione giudiziaria in questo Istituto Discoli « Botta » governato dai clericali.

Furono eseguiti già parecchi arresti. La corruzione venne verificata su larga scala.

LUCCA 10 — Stamane veniva affisso un avviso dagli amici del conte Gherardo Prosperi per invitare a prender parte al trasporto della sua salma che avrà luogo domani mattina alle 7. Nel manifesto stesso si facevano palesi i titoli pei quali il conte Prosperi aveva diritto alla benemerenza dovuta ai veri patriotti.

Poco dopo abbiamo visto affissi gli inviti dell'associazione dei Veterani, dei Reduci, dei Superstiti, della Società operaia e della Fratellanza Artigiana.

Secondo il desiderio dell'estinto la sua salma verrà trasportata a Ferrara per essere inumata in quel cimitero.

Sappiamo che il Prefetto di Ferrara, il Sindaco a nome della città, quasi tutte le associazioni ferraresi, e molti amici hanno inviato telegrammi di condoglianza alla famiglia Prosperi.

FIRENZE 11 — (Processo Beccherio) Furono assolti gli imputati Luigi Mantellini e Oreste Taruffi.

La Corte accogliendo le domande dell'accusa ha condannato Serafino Zucchetti per omicidio premeditato a ventianno e Angelo Bordoni e Gustavo Chapuis per omicidio improvviso a undici anni di reclusione.

Alla lettura della sentenza gli imputati diedero in uno scoppio di pianto, e imprecando contro la sentenza si dichiararono innocenti.

GENOVA 11 — Il sindaco di Sestri Ponente, avvocato Valle, è stato ieri ad ossequiare il generale Moltke; da due giorni ospite nel Grand Hôtel Sestri di quell'amena città.

Egli è giunto giovedì accompagnato da suo nipote.

L'accoglienza fatta al Sindaco dall'illustre Generale fu cortese e squisita.

NAPOLI 11 — I Sovrani arriveranno a Napoli nel pomeriggio del 24 corrente. Il Re tornerà a Roma il giorno 26; la Regina si fermerà a Napoli una quindicina di giorni.

— Ieri una frana è caduta a Maddaloni, seppellendo sei operai. Tre furono estratti cadaveri; lavorasi per disseppellire gli altri.

VICENZA 11 — Per cura dell'onorevole Clementi, presidente del Comizio agrario di Vicenza, domani partiranno, alla volta di Torino, 60 castaldi delle principali fattorie di questa provincia, allo scopo di studiare praticamente il sistema di coltura piemontese, e l'ordinamento di alcuni poderi-modello. La comitiva si tratterrà alcuni giorni a Torino.

La Presidenza del Comizio agrario ha tutto disposto perchè la gita abbia a dare ottimi risultati pratici.

PIACENZA 11 — I medici sono pienamente rassicurati sulle conseguenze della ferita dell'onor. Cavallotti.

Il miglioramento procede regolarmente.

PARTINICO — Telegrafano da Partinico la seguente dolorosa notizia al *Giornale di Sicilia*:

Questa mattina sull'albeggiare, nel

quartiere militare si suicidava con un colpo d'arma da fuoco che si esplodeva in bocca, il capitano dei bersaglieri signor Lombardini Ignazio fu Carlo, d'anni 44, nativo di Giannona (Udine) comandante il distaccamento qui di stanza.

L'infelice lasciò una lettera sigillata diretta al maggiore comandante il suo battaglione.

ALL' ESTERO

PIETROBURGO — Un' innovazione introdotta nell'esercito russo è quella dei fischietti: i sotto ufficiali sono tutti muniti di fischietti a segnali che devono servire a richiamare i soldati spiegati in tiragliatori e dispersi.

In mezzo ad una viva fucilata, quei fischietti si odono molto più facilmente della voce del comandante, mentre non sono uditi dai nemici.

Anche le sentinelle saranno provvedute di fischietti; ne useranno in caso di bisogno, per domandare soccorso.

PARIGI 11 — Notizie da Londra confermano la notizia che l'Inghilterra avrebbe proposta all'Italia l'occupazione di alcune città egiziane.

Aggiungesi che le trattative per tale occupazione sarebbero state sospese, in seguito alle pratiche iniziate dalla Germania, dall'Italia e dall'Austria per regolare il conflitto fra l'Inghilterra e la Russia.

CRONACA

Società di m. s. pei pellagrosi. — Ierlaltro nella Residenza Comunale aveva luogo l'indetta adunanza. Vi assistevano varî soci. Il comm. Trotti per delegazione telegrafica avuta da quel ff. di Sindaco rappresentava anche il comune di Bondeno.

Colla relazione economico-morale rendevasi conto degli atti compiuti sin ad oggi. Accennavasi alle conferenze Anelli sui forni cooperativi, all'adesione alla Lega per la riduzione del prezzo del sale, all'idea sorta di una casa di lavoro quando per il tenue ammontare delle offerte raccolte temevasi di abbandonare l'iniziativa presa dai signori Contini Scipione, Bonfigli prof. Clodomiro, Scarabelli prof. Ignazio, alla donazione del Conte Massari Duca di Fabriago che permetteva poi di prevenire, con tutti i mezzi possibili, lo sviluppo della pellagra ed in ispecie di scongiurare per ora moralmente e materialmente ogni recidiva. Ricordavasi la costituzione dell'Opera Pia in Ente Morale con R. Decreto 10 Novembre 1883, la vertenza favorevolmente risolta fra il Consiglio Direttivo e l'ufficio Registro, mercè l'appoggio della R. Prefettura e dei Deputati locali, in punto alla pretesa tassa di L. 6749. 20 ridotta a L. 138. 60. Concludevasi che la consegna di diritto del patrimonio sociale seguita il 6 Luglio 1884 non ebbe effetto di fatto per indispensabili regolarizzazioni che il 28 Gennaio decorso; il che importava nel frattanto l'aumento del capitale disponibile a L. 124,000 in consolidato italiano. I sussidi in corso pei mesi di Marzo ed Aprile risultavano salire - a termini dello Statuto organico - a L. 264, mentre nei mesi precedenti non eransi largiti che sussidi tenuissimi in via eccezionale.

Il Consuntivo 1884 veniva approvato nelle sue risultanze.

Attivo

Restanze 1883 come al resoconto approvato nell'adunanza generale 9 Decembre		L. 2442. 92
Deposito presso la Cassa di Risparmio per le due annualità frutti 82 83 delle L. 5530 consolidato italiano, donazione Massari, al netto		» 9600. 08
Interessi sui detti depositi		» 317. 06
Offerte arretrate . . .		» 40. —
Nuove offerte		» 30. —
Sommano le restanze attive 1883 a		L. 12430. 06
Rendita 1884		
Annualità 84 sulle L. 5530 consolidato italiano suddette, al netto	L. 4800. 04	
Soci benemeriti . . .	» 400. —	
Soci effettivi	» 10. —	
Società Ricordo	» 12. 50	
Cassa Risparm. e B. M. P. per interessi sui depositi . .	» 319. 79	
	L. 5542. 33	

Passivo

Spese 1884 Tassa concess. decreto reale 10 Novembre 83 e bolli . . .	L 138. 60	
Tassa mano morta dal 10 Gennaio al 31 Decembre .	» 24. 11	
Stampa Statuti Organici, spese segreteria ecc.	» 227. 34	
Sussidî . .	» 12. 40	
	L. 402. 45	
Rimanenza		» 5139. 88
Avanzo d'amministrazione a tutto il 1884 .		L. 17569. 94
Disposte per l'acquisto di annue L. 670 consolidato italiano in conformità al Decreto della Deputazione Provinciale 15 Decembre 1884 comunicato con dispaccio prefettizio 1 Gennaio 1885 . . .		» 13132. —
Residua l'avanzo di		L. 4437. 94

Risultanze finali

Debitori B. M. Popolare per depositi come al Libretto 313	L. 4462. 05
Creditori Demanio per tassa mano-morta 1884 sospesa pendente il ricorso per esonero d'indebita multa . .	» 24. 11
	L. 4437. 94

Il Preventivo 1885 veniva approvato all'attivo in L. 10029. 54 comprese le restanze 1884 di L. 4437. 94 e al passivo, calcolate L. 200 per adattamento della residenza, L. 200 per spese di stampa e segreteria e L. 32. 40 tassa mano-morta, rimanevano disponibili per gli scopi prefissisi dalla società di soccorso L. 9597. 14.

Nominavansi a revisori pel 1885 i signori Cariani Antonio, Ghirlanda Romualdo, Iarè Giuseppe.

Estratti a sorte tre membri del Consiglio Direttivo venivano tutti riconfermati nell'ordine seguente:

Cavalieri Adolfo, Giustiniani Carlo, Devoto Antonio.

Data comunicazione della relazione della Commissione Provinciale per gli studî sulla pellagra, la seduta era sciolta.

Funebri. — Sabato sera giungeva a Ferrara da Lucca la salma del compianto concittadino e patriotta *Conte Gherardo Prosperi*. Una folla di popolo si accalcava alla stazione per rendere un ultimo omaggio alla memoria dell'illustre e benemerito patrizio.

Il corteo, ordinatosi in brev'ora, muoveva alle 7 pomeridiane verso il Cimitero Comunale. Il carro di prima classe era adorno di corone, tra le quali primeggiavano quelle deposte dalla Società di Belle Arti e dal Comando dei Civici Pompieri; i cordoni venivano retti dal comm. Bianchi R. Prefetto, dal comm. Gattelli Dep. al Parlamento, dal prof. Ferraresi Presidente del Consiglio Provinciale, dal Conte Masi delegato dal R. Sindaco, dal Colonello Vecchi comandante il Presidio Militare, dal conte Bonacossi rappresentante la disciolta Guardia Nazionale.

Fra le numerose rappresentanze notammo: la Deputazione Provinciale, la Giunta Comunale, il Consorzio Nazionale, (del di cui comitato locale il conte Prosperi fu per molti anni Presidente) la Commissione Conservatrice dei monumenti d'arte e d'antichità, la Società Belle Arti, la Deputazione di Storia Patria, l'ufficialità della disciolta Guardia Nazionale, l'Università degli studii, il Comando Pompieri, il Comune di Copparo, la Società dei Reduci dalle P. B., quella di m. s. fra i Garibaldini, il Consiglio e l'Archivio Notarile, il Magazzino Privative, la Società Tipografi, la stampa locale, la scolaresca dell'Archiginnasio e dell'Istituto d'Arte e mestieri.

Precedevano il feretro: un drappello di Civici Pompieri, uno di Reduci con bandiera e fanfara, uno di Garibaldini, la Banda Comunale, ed alcune compagnie religiose.

Seguivano la salma gli stendardi della Guardia Nazionale, della Società B. Tisi da Garofalo, della Libera Università, delle Scuole di Disegno.

Scorgemmo innumerevoli amici e alcune egregie dame, tutti compresi di mestizia e di dolore.

Moltissimi domestici delle più cospicue famiglie con torcie accese chiudevano il convoglio il quale procedè ordinatissimo, malgrado che a metà strada si rovesciasse un dirotto acquazzone.

Lungo tutto il percorso grandissima folla faceva ala al funebre corteo.

Alla Certosa pronunciarono commoventi parole, che pubblicheremo domani, il sig. avv. Cavalieri, Dott. Gennari e Comm. Gattelli.

Ferrara ha così degnamente onorate le virtù del Conte Prosperi, la di cui memoria vivrà onorata nei contemporanei come nei patrii annali.

Deputazione di Storia Patria. — Ieri riunivasi la Deputazione Municipale di Storia Patria e deliberata la stampa dello Statuto prendeva cognizione di varii temi proposti dalla Presidenza allo studio dei Soci attivi.

Comizio agrario. — Essendo andata deserta per mancanza di numero legale l'adunanza della scorsa domenica, quella di 2° invito, valida qualunque sia il numero degli intervenuti, avrà luogo la domenica prossima 19 corrente.

Nel palazzo di giustizia. — Si dibatteva avantieri la causa contro quella guardia di P. S. che sullo scorcio del carnevale — i lettori lo ricorderanno — ferì in istato di ubbriachezza, con un colpo di revolver dentro un caffè di Via S. Romano un suo compagno.

L'imputato, difeso assai abilmente dall'avv. Camillo Baldassari venne assolto essendosi provato che il ferimento fu involontario.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — I nostri nonni hanno dimostrato squisitissimo senso delle leggi naturali tramandandoci quel proverbio noto *lippis et....* « Aprile

5 APPENDICE

Ferrara dal 1814 al 1821

La Città e Provincia di Ferrara tornarono temporariamente sotto la poco gradita protezione dell'Austria, che mandò Governatore generale delle tre Legazioni di Ferrara, Bologna, e Forlì il generale Steffanini. L'Austria rimase in Ferrara dal 13 Aprile al 18 Luglio 1815, poscia il Prolegato Tommaso Bernetti, prima, poi il mite Cardinale Arezzo ristabilirono il governo Pontificio.

Dal 13 Aprile al 18 Luglio l'Austria ebbe però tempo di vendicarsi dei liberali. Fu subito, partito Murat, istituita una Commissione militare austriaca per giudicare *i delitti di Stato*. Tutti gli impiegati posti da Murat a reggere la città e la provincia, furono imprigionati. Si fece processo a Paglierini e Roversi già ricordati, anche perchè due giorni prima dell'arrivo di Murat aveano comprato ed arrotato due pugnali. Furono pure condannati a prigione *intra muros*, Rizzoni, Grillenzoni, Severgnini, Antonio Solera, (nonno materno del prof. Mantegazza), l'avvocato G. Carli, G. Bazzani, G. Cremonini, Gio. conte Taveggi del Finale di Modena (che tradì poscia i Carbonari del 1821) al quale si sequestrò una lettera *(piena di idee carbonare)* compromettente, *perchè egli era tenuto come persona sospetta che spesse fiate tiene associazioni con persone di non troppa vantaggiosa opinione, dice* la denunzia contro di lui. Arrestati e poi rilasciati furono pure G. Agujari ed il francese Boyer, tenuto d'occhio poi lungamente — Giulio Cesare Armari ferrarese, quei che prese parte importante alla Rivoluzione del 1831, fu tenuto in carcere a Mantova con G. Tesini di Occhiobello fino al 1819. Tornato in auge L. P. che era stato come direttore di polizia Pontificia, maltrattato dai soldati di Giacchino, ed avea perciò ottenuto un premio di Lire 100 dal Generale barone Steffanini, furono subito scovati quanti si erano mostrati liberali. Si arrestò, l'ex ufficiale Borni genero dell'avvocato Solera perchè disse che il 16 Aprile a Rimini egli aveva formato con altri *une garde sacree pour sa Majestée;* Niccolò Visentini di Francolino fu arrestato perchè era andato fino ad Ancona coi Napoletani. Ercole Bevilacqua e Giulio Chiaraffoni furono trattenuti come Murattisti. Abramo Bianchini israelita, e Luigi Mareschi furono tradotti a Bologna e rilasciati poi uno sotto cauzione dell'israelita Cavalieri, l'altro del Marchese Costabili Containi: Girolamo Cicognara, G. B. Canonici, Maffei, Varano, Leati furono ammessi a difendersi a pie' libero. La Sentenza del 3 Giugno 1815, da Vienna approvò e condannò, come avea approvato e condannato il Governatore Gen. Baron Steffanini. Pio VII tornando a Roma il 19 Luglio 1815 perdonava a G. B. Canonici, a Cicognara, Varano, Maffei, Leati, Costabili, Bianchini, e Mareschi. Il conte G. Cristofori fu fatto allora podestà di Ferrara. Il buon Pio, VII fece scarcerare poi tutti gli altri. Ciò spiacque ai retrogradi, che manifestarono con libelli la loro invidia. Due Sonetti attaccavano svergognatamente G. Cicognara tacciandolo fino di ladro d'oggetti d'arte. Lo difese il Legato Arezzo dicendo « *La troppa facilità che hanno qui di spargere libelli infamanti ed anonimi, fa si che anche l'uomo più illibato, può essere esposto ad un insulto* ». Un libello diceva male del Governo, perchè gli Ebrei Carpi e Bianchini, e il francese Boyer erano stati rilasciati.

Pigri allocchi assassini,
Tedeschi protettori,
Degli Ebrei difensori,
Forestieri e Giacobini,
Fate pure allegramente
Coll'oro si inorbisce questa gente.

(Continua)

tutti i dì un barile », e più tosto che a barili di questi giorni la pioggia cade a torrenti. Il che ha impedito che un pubblico numeroso assistesse iersera al decimo trattenimento dell'anno sociale. V' è stato tuttavia del calore, strano contrasto coll' esterno, e si volle, può dirsi, la replica di tutti i pezzi. Successo dovuto alla scelta accurata della musica, varia, gustosa, piccante ed alla opportuna disposizione del programma, che non riferiremo per non infliggere a molti un altro dispiacere oltre quello di non aver potuto intervenire alla geniale serata.

Basta parlare del *Faust*, della *Dinorah*, del *Don Carlos*, del *Guarany* per comprendere le difficoltà che si sono incontrate nel disimpegno vocale ed istrumentale dell' accademia da quanti gentilmente vi prendevano parte. Abbiamo fatto delle conoscenze nuove: la signora del maestro Corrado Mattioli che ne divide il talento. Canta con arte e fu sulle scene prima di dedicarsi all' amorevole carriera della famiglia. Il maestro Mattioli ci presentò inoltre degli allievi che fanno presagir bene. Sinceramente. La signorina Ferranti è compostissima al piano, esatta, precisa, supera con franchezza gli scogli dentro i quali inceppano i più valenti scorrendo le delicate manine agile sulla tastiera. Con lei degna di lode la signorina Stefani per la cura scrupolosa del tempo.

Il Cappati fece una grata sorpresa comparendo dal di sotto del palcoscenico in tenuta.... mefistofelica. La sua voce intensa, benchè rude, dimostra la stoffa per divenire artista. Studia legge e Temi ed Euterpe possono ben darsi la mano.

Del maestro Morelli fu apprezzata una giovane speranza, la signorina Folchini.

Questi i nuovi.

Tra quelli che già conosciamo si distinsero come sempre nel canto il Migliazzi ed il Ghelli, nel suono il Sinigallia, il Baldini, il Mazzanti. Insieme ad essi l' Orchestra diretta dal bravo Ariotti.

Ora, è allo studio una produzione, nientemeno che di Sardou. *P.*

In piazza d' armi. — Ci si comunica la seguente notizia che pubblichiamo con un senso di amarezza tanto maggiore quanto più siamo persuasi della esattezza del racconto che ci fa un giovane studente, alieno da esagerazioni e passioni, e che non è nemmeno suddito italiano, ma inglese. Noi siamo i primi a riconoscere le gravi esigenze della vita militare e la necessità di curare e sorvegliare lo andamento dell'Esercito con indefessa circospezione, ma siamo del pari convinti che fatti come questo che qui appresso si narra, per quanto fortunatamente rarissimi e isolati, non dovrebbero mai accadere, onde sia circondato ognora d' amore e di rispetto chi veste la onorata divisa del soldato italiano.

Ecco quanto ci viene scritto:

Pregiatissimo Direttore

Le scrivo la presente, non per compiacenza di biasimare, ma per il dovere che ognuno ha di protestar contro le ingiustizie e le prepotenze.

Ieri l' altro, mentre nella nostra Piazza d' Armi la fanteria faceva i suoi esercizi, un giovane calzolaio, ignorando che è vietato assolutamente l' inoltrarsi in Piazza d' Armi durante le esercitazioni militari, procedeva lentamente verso i soldati; quando un sottotenente del 49° Regg., imperiosamente gl' intimò di retrocedere. Tutto confuso, il calzolaio chiese in modo sommesso all' ufficiale se non gli era lecito rimaner là. Aveva appena pronunciato simile frase che il sottotenente cominciò a menar colla sciabola botte da orbo sulle braccia e sulle gambe del disgraziato calzolaio. C' è di più: che avendo questi mostrato al Capitano le contusioni prodotte dai colpi ricevuti, il capitano ironicamente rispose: — è rotto il braccio? — Io ed altri ci siamo intromessi per quanto ci era possibile, ed abbiamo consigliato il calzolaio a retrocedere.

Questo è il fatto nella sua verità. Inutili sono i commenti, che, lascio al pubblico e al signor comandante del Presidio.

Dev.mo
Roberto Duman

Raccomandiamo anche noi vivamente al signor Sindaco e all' Assessore Conte Masi la Teresa Ganzaroili vedova Malucelli, abitante in via Brasavola N. 12, la quale dev' essersi presentata ieri all' ufficio di Polizia Municipale per essere in qualche maniera provveduta di una qualche abitazione meno malsana, umida, di quella vera tana che ella e sua figlia, inferma, ora abitano.

Sacco nero. — Nel giorno 10 corrente in quel di Portomaggiore veniva arrestato certo B. G. ritenuto autore di furto, e posto a disposizione del potere giudiziario.

— In Copparo nel giorno 5 andante i nominati B. L. e V. G. venivano tratti in arresto mentre ribellavansi all' arma dei R. Carabinieri.

— Verso le ore 4 antim. d' oggi in via Porta Reno, le guardie di P. S. arrestavano certo D. G. di Francolino, dicentesi autore di ferimento commesso colà ieri sera.

Vuolsi che il D. sia anche renitente alla leva.

— A Corlo, ignoti ladri, mediante rottura, penetrati nella stalla del sig. R. Casoni rubandogli due vaccine del valore di L. 850.

— Ieri nelle ore pom. a cura dell'ufficio di P. S. veniva tratto in arresto certo F. L. ritenuto autore o complice nel furto di S. G. Liquorista in via Saraceno.

— Nelle ore pom. di ieri costituivasi ai RR. Carabinieri il nominato L. A. uno degli autori o complici nel furto di canapa in danno Pirani. Egli era stato colpito da mandato di cattura.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera — ad onta della perfida stagione *primaverile* — un affollato pubblico assisteva alla rappresentazione della *Serva amorosa* di Papà Goldoni, preceduta da un bel prologo di P. Ferrari, detto egregiamente dal *Cav. Vitaliani*.

Il pubblico che, ad onta della festa, era in gran parte *hors ligne*, giudicò la produzione pel suo intrinseco valore, risalì logicamente all' epoca ed al gusto dell' epoca in cui fu scritta, capì che trattavasi dell' esumazione archeologica di un lavoro che appartiene alla storia del teatro, che fece le delizie dei nostri babbi e che ora — trasformati i gusti, le tendenze, e l' educazione civile — *(trasformismo* che fu accettato ed imitato dagli stessi *radicali!...)* non può essere accolto appunto che come modello tipico di un lavoro d' arte d' altri tempi, ed in virtù di un' esecuzione accurata ed insuperabile quale forse Goldoni sognava all' epoca de' suoi contrastati trionfi, accolse la commedia col più schietto favore.

La cara sig. *Marini* sotto le spoglie di *Corallina* fu inarrivabile; la sua grazia, il suo spirito, il suo *degagé* possono avere imitatori, ma trionfatori no. Essa ha fatto del carattere della *Serva amorosa* una creazione tipica, un modello di semplicità, di onesta franchezza, di verità insuperabile. E gli applausi ad ogni scena, ad ogni dialogo, ad ogni frase, ne furono la prova più convincente.

Che dire del *Leigheb*, camuffato da *Arlecchino?*

Le movenze, il gesto, le inflessioni di voce, la scioltezza proverbiale della maschera Goldoniana tutto mise in evidenza questo eletto Artista che nella sua modestia non sa forse di essere uno dei più insigni cultori dell' arte di Talia, se il pubblico non l' incaricasse di fargliele capire ogni sera a suon d' applausi e di evocazioni al proscenio. — Nella parte del furbo e spigliato Bergamasco il *Leigheb* fece una evocazione, una ressurezione del famoso *Zanni*, rimasto così celebre negli annali goldoniani, e nulla ebbe ad invidiare ai prototipo degli Arlecchini passati, presenti e — se ve ne saranno — dei futuri.

Benissimo il *Vitaliani* sotto le spoglie di Pantalone, ed il *Vestri* sotto quelle del vecchio barbogio, e gli altri tutti che fecero degno contorno al bellissimo quadro.

Le feste e l' ilarità del pubblico durante i tre atti furono continue, spontanee ed universali.

Nella vecchia farsa il *Cuoco* ed il *Segretario* il *Leigheb* esilarò l' uditorio, e fece apparire come cosa nuova, uno scherzo comico con tanto di rughe.

Questa sera: *La signora dalle Camelie*, la *great attraction* delle donnine di fibra delicata, che accorreranno in gran numero a versare una lagrima — che non sarà l' ultima sui casi memorandi di *Margherita Gautier*.

Domani sera due novità: Le *Tentazioni*, un atto di *G. Marvani* e *Bastoni tra le ruote* tre atti di *Valentino Carrera*, il noto autore del *Capitale e mano d' opera* e della *Quaderna di Nanni*.

Mercoledì per beneficiata del sommo *Leigheb*: *Il beniamino della Nonna*, un atto di *Bayard* - ?.. di *A Salsilli*, attore della Comp. Nazionale - *Conferenza* tenuta da *Leigheb* e *Nessuno va al Campo*, bozzetto in 2 atti di *Ferrari*. Nessuno va al campo.... ma tutti andranno a teatro ad onorare e festeggiare il valentissimo Artista.

***

A proposito di teatro non sarà inutile che avvertiamo che questa cronaca teatrale non è del Fiaschi il quale, del resto, è solito firmare le sue appendici, come tutto ciò che scrive.

Non inutile abbiamo detto, perchè tra l' una e l'altra rubrica possono trovarsi talvolta, fra le altre cose, molta diversità di parere, per quella assoluta libertà di apprezzamento che lasciamo a tutti i nostri gentili collaboratori.

La Direzione.

Châlet fuori Porta Reno. — È pubblicato il preavviso di riapertura di questo simpatico luogo di ritrovo estivo, per la seconda metà del corrente mese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 7°, 9 c
Alt. med. mm. 749,23	» mass.ª 13°, 2 c
Al liv. del mare 751,28	» media 10°, 3 c
Umidità media: 93°, 5	Ven. dom. ESE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo; Pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 13. 54.

13 Aprile — Temp. minima 7° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Aprile ore 12 min. 4 sec. 18.

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare pubblicamente tutte le Onorevoli Persone e Rappresentanze che, rispondendo al loro invito, presero parte ai funebri del compianto ed illustre Conte Cav. Gherardo Prosperi, rendendo così l' ultimo e ben meritato onore a tanto benemerito cittadino.

Luppis-Dossani.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 11 *Aprile*

Firenze . . .	55	85	6	52	64
Bari	83	65	58	16	64
Milano . . .	7	12	5	85	1
Napoli . . .	34	7	71	68	16
Palermo . . .	79	5	23	44	56
Roma . . .	73	59	39	9	69
Torino . . .	39	6	31	58	62
Venezia . . .	54	86	77	57	87

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

Telegrammi Stefani

Londra 11. — Il *Morning Post* ha da Berlino che in seguito a una conferenza fra l' imperatore Guglielmo e il principe di Bismarck, furono spediti dispacci a Londra e a Pietroburgo, proponendo un arbitrato.

Furono pure scambiate comunicazioni allo stesso scopo con Vienna e Roma.

Londra 11. — Il *Daily News* dice che le ultime comunicazioni da Pietroburgo sono rassicuranti e giustificano la speranza del mantenimento della pace. Il gabinetto decise però di continuare i preparativi di guerra, attendendo la risposta della Russia alle spiegazioni domandate da Granville, ma siccome Giers domandò spiegazioni a Komaroff, la risposta non è attesa avanti la quindicina.

Suakim 11. — Un proclama di Graham invita i ribelli a sottomettersi,

altrimenti subiranno le conseguenze della resistenza.

Notizie da Kassala in data del 20 marzo dicono che la piazza continua a resistere, ma che gli insorti la stringono vigorosamente.

Parigi 12. — Al ballo dato all'Hotel de Ville in favore dei feriti poveri di Parigi reduci dal Tonchino intervenne una folla grandissima.

Al di fuori avvenne un tentativo di dimostrazione e si fecero una quindicina di arresti.

In una galleria dell' Hotel de Ville si manifestò un principio d' incendio che fu subito spento.

Cairo 11. — L' incaricato d' affari di Francia domandò il ritiro del decreto che sopprime il *Bosphore Egyptien*, e la punizione degli impiegati che parteciparono alla soppressione.

Mosca 12. — La *Gazzetta di Mosca* dice:

» Ora che nè i russi nè gli afgani occupano Penjdeh, è un'occasione favorevole per regolare la vertenza del possesso di questa città. »

La stessa *Gazzetta*, parlando poi delle spiegazioni domandate dall'Inghilterra soggiunge:

» Se l'occupazione inglese dell'isola di Quelpaert nel Corea è esatta, sembra che la Russia sia più autorizzata a domandare spiegazioni all'Inghilterra, perchè Quelpaert interessa la Russia più che Penjdeh l'Inghilterra, ed è difficile che l'affare di Quelpaert non abbia gravi conseguenze. »

Il giornale moscovita spera che Gladstone riuscirà ad evitare un conflitto colla Russia.

Pietroburgo 12. — Il *Messaggero Ufficiale* pubblica un dispaccio di Komaroff da Daschkepri in data del 1.° aprile, dal quale risulta che fu costretto a combattere avendo gli afgani occupato le posizioni minaccianti le linee russe e ricusato di ritirarsi malgrado le sue amichevoli esortazioni. Per appoggiare infine le sue rivendicazioni Komaroff marciò col suo distaccamento contro le posizioni afgane contando ancora sopra una soluzione pacifica, ma il fuoco dell'artiglieria afgana attaccò la cavalleria e lo obbligò ad accettare il combattimento, di cui si conosce l'esito.

Il *Journal de St. Petersbourg* pubblicando un dispaccio dice: « Non si trattò quindi di aggressione da parte dei russi. »

Mosca 12. — La *Gazzetta di Mosca* dice che nessun uomo politico serio russo pensa alla conquista dell'India, quindi è desiderabile che la Russia e l' Inghilterra intendasi per una pace durevole.

Rawulpindi 12 — L'Emiro è partito. Ricevette la gran croce della *Stella dell' India* di cui parve contentissimo. Indirizzandosi agli ufficiali inglesi espresse la speranza di un accordo fra l'Inghilterra e l'Afganistan, che durerà eternamente.

Parigi 12. — Il *Temps* ha da Marsiglia: « Fu ordinato in tutti i porti francesi, per precauzione sanitaria, una quarantena di tre giorni per le provenienze dalla Spagna. »

Madrid 12. — Ieri si sentì il terremoto ad Archena, provincia di Murcia, a Motril nella provincia di Granata e a Velez.

(Tipografia Bresciani)